

N. 21398 DI REPERTORIO N. 5988 DI RACCOLTA-----
----DETERMINAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO-----
-----REPUBBLICA ITALIANA-----
-----23 settembre 2022-----
L'anno duemilaventidue, il giorno ventitre del mese di settem-
bre,-----
in Milano, in piazza della Repubblica n. 7, alle ore undici e
dieci-----
innanzi a me dott. **FEDERICO CORNAGGIA**, Notaio in Meda, iscrit-
to presso il Collegio Notarile di Milano, è personalmente com-
parso il signor:-----
- Dario (nome) Boggio Marzet (cognome), nato a Torino il 26
novembre 1962, domiciliato per la carica in Muggiò, via Papa
Giovanni XXIII n. 17/19,-----
che interviene al presente atto nella sua qualità di
Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante
della:-----
"Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossa-
ti" Onlus" con sede in Muggiò, via Papa Giovanni XXIII n.
17/19, codice fiscale numero 97190140158, Associazione senza
scopo di lucro ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117,-----
legittimato al presente atto in forza del vigente Statuto
sociale e del mandato conferito con atto in data 3 ottobre
2020 n. 307658 di rep. a rogito Notaio Aurelio Stefano Gavaz-
zi, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Mi-
lano DP II in data 21 ottobre 2020 al n. 80034 Serie 1T, che
in copia conforme all'originale del documento informatico sot-
toscritto con firma digitale, si allega al presente atto sotto
la lettera "A".-----
Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono
certo, mi chiede di redigere il presente verbale di determina-
zione del Presidente del Consiglio Direttivo, per adeguamento
dello Statuto dell'Associazione alle richieste del Servizio
Istruzione, Politiche sociali, Cultura, Turismo, Pari opportu-
nità - Registro Unico Nazionale Terzo Settore della Provincia
di Monza e Brianza in data 5 luglio 2022.-----
A ciò aderendo, io Notaio do atto di quanto segue.-----
Il signor Dario Boggio Marzet, nella sua qualità, dichiara che
si rende necessario l'adeguamento dello Statuto dell'Associa-
zione alle richieste del Servizio Istruzione, Politiche socia-
li, Cultura, Turismo, Pari opportunità - Registro Unico Nazio-
nale Terzo Settore della Provincia di Monza e Brianza in data
5 luglio 2022.-----
Pertanto il signor Dario Boggio Marzet-----
-----DETERMINA-----
di adeguare lo Statuto dell'Associazione alle richieste del
Servizio Istruzione, Politiche sociali, Cultura, Turismo, Pari
opportunità - Registro Unico Nazionale Terzo Settore della
Provincia di Monza e Brianza in data 5 luglio 2022, che qui si
allega sotto la lettera "B", per l'iscrizione al Registro Uni-

AGENZIA ENTRATE
Ufficio Territoriale
MONZA E BRIANZA

Reg.to il 29/09/2022
n. 30459 Serie 1T
Versati euro 200,00

co Nazionale del Terzo Settore "RUNTS".-----
Si dichiara che il patrimonio dell'Associazione è adeguato
all'attività sociale e che soddisfa i requisiti di legge.----
Spese e tasse del presente atto, annesse e dipendenti, si con-
vengono a carico dell'Associazione.-----
Null'altro essendovi a deliberare la seduta è sciolta alle ore
undici e trenta.-----
----- E richiesto io Notaio,
ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura al com-
ponente che lo approva, lo conferma e con me lo sottoscrive
alle ore undici e quaranta.-----
Omessa la lettura degli allegati per volontà espressami dal
componente.-----
Consta il presente atto di un foglio scritto in parte da per-
sona di mia fiducia con mezzi meccanici e in parte da me No-
taio di mio pugno su tre facciate intere e parte della quarta.
F.to: Dario Boggio Marzet -----
-----Federico Cornaggia notaio - sigillo-----
-----****-----

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI ASSOCIAZIONE

N° 202.658 = di Repertorio N° 58.025 = di Raccolta

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2020 duemilaventi, il giorno 3 tre, del mese di ottobre

alle ore 11.00 - a.d.c.

In Muggiò (MB), presso la sede della Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" Onlus, Via Papa Giovanni XXIII n. 17/19,

innanzi a me Dr. Aurelio Stefano Gavazzi Notaio in Cologno Monzese iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è presente:

BOGGIO MARZET DARIO, nato a Torino (TO) il 26 novembre 1962,

residente a Borgarello (PV), Via Alzaia n. 17C Codice Fiscale BGG

DRA 62S26 L219M, cittadino italiano,

della cui identità personale sono certo il quale mi richiede di ricevere

il presente atto e

premette

- che in questo luogo, giorno ed ora è stata convocata, a seguito di regolare convocazione con lettera raccomandata spedita il giorno 8 settembre 2020² in seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria dell'Associazione:

"ASSOCIAZIONE BANCO ALIMENTARE DELLA LOMBARDIA

"DANILO FOSSATI" ONLUS"

con sede legale in Muggiò (MB), Via Papa Giovanni XXIII n. 17/19,

Codice Fiscale: 97190140158, iscritta nel Registro

per deliberare sul seguente

**REGISTRATO A
MILANO DR - II**

IL 08/10/2020
N. 86034/12
Euro 50,00
I. Bollo

ordine del giorno

Parte straordinaria

Adeguamento dello Statuto sociale alle norme di cui al D.Lgs 117/17

- Riforma del Terzo Settore.

Il signor BOGGIO MARZET DARIO mi richiede quindi di redigere il Verbale delle deliberazioni dell'Assemblea.

Io Notaio, aderendo a tale richiesta, dò atto di quanto segue:

- assume la presidenza dell'Assemblea, a norma dello Statuto sociale, lo stesso BOGGIO MARZET DARIO nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo, il quale dichiara che:

- sono presenti n. 20 venti

associati e regolarmente rappresentati altri 15 quindi diciassette

associati e così complessivamente n. 35 trentacinque

associati sugli attuali n. 87 ottanta sette

associati dell'Associazione regolarmente iscritti nel Libro Soci ed aventi diritto a voto, come da elenco che si allega al presente atto sotto la lettera A);

- del Consiglio Direttivo sono presenti oltre ad esso presidente i

signori De Carlo Francesco, Erba Benzo, Linante Giampaolo e Miani Marcello

172
- *presenti i componenti del collegio dei revisori*

Il signor BOGGIO MARZET DARIO dichiara quindi l'Assemblea valida sia per la tempestività della convocazione sia per il numero dei soci presenti e rappresentati ed in grado di deliberare sull'ordine del giorno che mette in discussione.

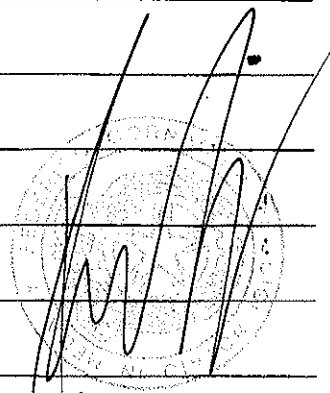
Trattando il primo ed unico punto all'ordine del giorno, il Presidente informa i presenti che il codice del Terzo settore istituito con D.Lgs.

3 luglio 2017 n. 117, e modificato con disposizioni integrative e correttive introdotte con d.lgs. 3 agosto 2018 n. 105 (ai sensi dell'art. 1 comma 7 della l. 6 giugno 2016 n. 106), richiede a tutti gli enti interessati, compresa l'associazione in oggetto, un adeguamento statutario ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Enti del Terzo settore. Il Presidente spiega che l'iscrizione dell'associazione nel registro suddetto le consentirebbe di fruire delle agevolazioni previste dalle leggi vigenti in materia, propone pertanto all'uopo di apportare allo statuto sociale vigente alcune modifiche che provvede ad illustrare nel dettaglio. A questo punto il Presidente legge il testo dello Statuto sociale comprensivo delle modifiche proposte ed invita l'Assemblea a deliberare.

Udita la proposta del Presidente l'Assemblea, a voto unanime, palese per alzata di mano, con accertamento a cura del Presidente dell'Assemblea,

delibera

Udita la proposta del Presidente, l'Assemblea, a voto unanime dei presenti verificato dal Presidente,



delibera

- di effettuare le modifiche statutarie proposte dal Presidente e di approvare, pertanto, il nuovo testo di statuto sociale contenente le nuove disposizioni per le organizzazioni di volontariato ai sensi degli artt. 32, 33 e 34 e degli articoli correlati al Titolo II, III, IV, V e X del medesimo Codice del Terzo Settore, D. Lgs. 117/2017; detto testo di statuto, composto da n. 25 (venticinque) articoli, da me notaio letto ai presenti, e dagli stessi approvato, viene allegato al presente atto sotto la lettera B).

Si dà fin d'ora mandato al Presidente di apportare allo Statuto tutte le modifiche che vengano richieste dai competenti uffici della Pubblica Amministrazione.

Il costituito, nella qualità suddetta, dichiara di aver ricevuto dal notaio rogante l'informativa scritta prevista dall'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) e dall'art. 13, D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e autorizza espressamente, per le specifiche finalità connesse all'espletamento dell'incarico professionale conferito al notaio predetto, il trattamento dei dati personali eventualmente contenuti nel presente atto o, comunque, acquisiti nel corso della relativa istruttoria (ivi compresi quelli qualificabili come "categorie particolari di dati personali" ai sensi della predetta normativa).

Il presente Verbale è chiuso alle ore 12.00 - delle

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto e dello stesso ho

dato pubblicazione mediante lettura da me datane con gli allegati al

costituito che, accettandolo e confermandolo, lo sottoscrive con me

Notaio qui in calce ed a margine dell'altro foglio. 12.00 = doche.

1^a Cancelli: "1/C" ed affun-fan: "1/G" —

1² Affun-fan: "e affun-fan preno le re de 20
0.00 in-fanidato 1^a Affun-fan: "Penna e fuc-
michele N. 2200 di Registro regionale presso
d'ROA della Comere di Commercio di Milano

1⁴ / 1⁵ / Si appova l'intendonearia di una
siga in bianco

Si

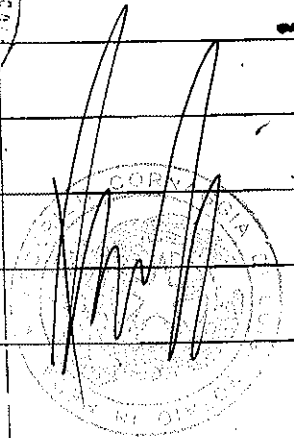
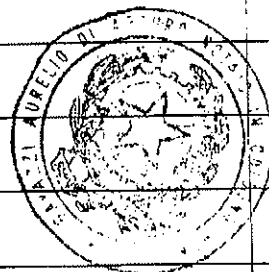
approvano nei portille le lte con l'atto
al costituito

Atto di due fogli da lte. l'escrittio e mano
scrittio da memoria in quattro fucate
intore e parte della quita fucate

Bozzetti

ario Bozzetti

con legamento



Assemblea straordinaria associati - 3 ottobre 2020

COGNOME	NOME	presente	assente	delega	delegato Miani
ABRAMI	SILVESTRO			X	
ALONI	Roberto			X	
BANDERA	Riccardo Giovanni		X		
BERNACCHI	Giovanna		X		
BERNINI	Lorenzo			X	delegato Cantoni
BEVILACQUA	Eugenio Attilio		X		
BIANCHI	Enrico		X		
BIFFI	Cesare	X			
BOGGIO MARZET	Dario	X			
BUONGARZONE	Giuseppe		X		
CANEPARI	Albino		X		
CANTONI	Gianfranco	X			
CAPPELLINA	Attilio Loris		X		
CENTIMERI	Augusto		X		
CIAPPARELLA	Gianpiero	X			
CIFARELLI	Michele		X		
COPPOLA	Raffaele	X			
CORNALI	Alessandro		X		
COVA	Agostino			X	delegato Mori
DARU'	Renato		X		
DE STEFANI	Alberto	X			
DI CARLO	Francesco	X			
DI FRANCESCO	Erminio			X	delegato Miani
DOLFINI	Giulio	X			
ERBA	Renzo	X			
FINESSI	Luciano	X			
FRIGE'	Giovanni Battista		X		
GALBIATI	Franca		X		
GHERARDI	Massimo		X		
GIUSSANI	Andrea		X		
GORLA	Maria Elena			X	delegato Dolfini
GORLA	Renzo			X	delegato Dolfini
GORLETTA	Mario	X			
GRASSO	Cosima		X		
GRIGNANI	Carlo			X	delegato Erba
INVERNIZZI	Giorgio		X		
LAMPERTI	Giorgio			X	delegato Erba
LECCHI	Ezio		X		

A.B.A.L. "DANILO FOSSATI" ONLUS
 Via F.lli Giovanni XXIII, 19/19
 20135 - MILANO (MI)
 Tel. 039-5972951
 FAX 039-5972950
 P.IVA 05197300964 - C.F. 97190140158

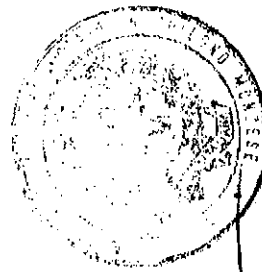
AUGUSTA A/28
 ref. N. 372658/58.075

[Handwritten signature]

COGNOME	NOME	presente	assente	delega	Assemblea straordinaria associati - 3 ottobre 2020
LILLOIA	Alfredo		X		
LIMONTA	Gianpietro	X			
LISSONI	Rosangela	X			
LOCATELLI	Isabella		X		
MAGGIONI	Francesco		X		
MAIOCCHI	Walter		X		
MANGIAMELI	Salvatore			X	delegato Gorletta
MARA	Giancarlo			X	delegata Lissoni
MARAGNO	Gianni		X		
MARCHESE	Sergio			X	delegato Valerin
MAZZUCHELLI	Dario	X			
MELLA	Mario		X		
MELZI	Marco		X		
MIANI	Marcello	X			
MIRABILE	Angelo		X		
MONTELEONE	Antonietta		X		
MORELLI	Sandra		X		
MORI	Giancarlo	X			
MOSCATO	Fabio		X		
MOTTA	Luigi		X		
NOVARA	Luisa		X		
OGLIALORO	Rosario		X		
PANZERI	Gaetano		X		
PANZERI	Giovanni		X		
PARENTI	Roberto		X		
PARMA	Carlo Angelo		X		
PESSINA	Luigi Mario		X		
PIAZZALUNGA	Augusto		X		
PIROLA	Renato		X		
POLETTI	Arcadio		X		
RADAEGLI	Marziano	X			
RADOVAN	Piero		X		
RIPAMONTI	Roberto		X		
RIPOSI	Paola		X		
RODA	Emilio			X	delegato Valerin
SALAMONE	Alessandro				
SANTAGOSTINI	Albino	X			
SAPIO	Ciro		X		

A.B.A.L. "DANILO FOSSATI" ONIUS
 Via ...
 20135 ...
 Tel. 039.5972951
 P. IVA 0397300964

COGNOME	NOME	presente	assente	delega	Assemblea straordinaria associati - 3 ottobre 2020
SCIORTINO	Antonino	X			
SOLINAS	Salvatore		X		
TAFI	Enrico		X		
TERRANEO	Giovanni		X		
TOGNAZZI	Anna Maria		X		
TRIANNI	Aldo		X		
VALERIN	Gianluigi	X			
VARESANO	Marielena		X		
VASSENA	Roberto		X		
ZAZZERON	Rinaldo			X	delegato Zazzeron
ZONZIN	Luigi			X	delegato Cantoni
		20	52	15	



A.P.A.L. "DANILO FOSSATI" ONLUS
 Via Papa Giovanni XXIII, 1049
 20053 MUGGIO (MI)
 Tel. 039 5029950 - Fax 039 5972951
 P.IVA 05197300964 C.F. 97190140158

18

Allegato B) al rep. n. 307658/58075

STATUTO

ART. 1 - COSTITUZIONE

E' costituita un'Associazione di volontariato denominata:

"ASSOCIAZIONE BANCO ALIMENTARE DELLA LOMBARDIA

"DANILO FOSSATI" ODV-"

In breve detta "A.B.A.L. "Danilo Fossati" ODV"

L'Associazione assume nella propria denominazione l'acronimo

ODV o la locuzione Organizzazione di volontariato e ne fa uso in

qualsiasi segno distintivo, negli atti, nella corrispondenza e nelle co-

municazioni al pubblico. A decorrere dall'iscrizione nel registro unico

nazionale del Terzo settore l'Associazione assume nella propria de-

nominazione l'acronimo ETS o la locuzione ente del terzo settore e

ne fa uso in qualsiasi segno distintivo, negli atti, nella corrisponden-

za e nelle comunicazioni al pubblico.

L'Associazione si struttura come organizzazione di volontariato, se-

condo i requisiti richiesti dal D. Lgs 117/2017.

ART. 2 - SEDE E DURATA

L'Associazione ha sede in Muggiò (MB).

Con delibera del Consiglio Direttivo la sede legale dell'Associazione

può essere trasferita all'interno dello stesso Comune e possono es-

sere istituite sedi amministrative o secondarie in Italia ed all'estero.

La durata dell'Associazione è illimitata.

ART. 3 - DENOMINAZIONE E MARCHIO

L'Associazione utilizza la denominazione ed il logo "Banco Alimenta-

re" per i fini indicati nel presente statuto ed in particolare per il raggiungimento dello scopo indicato all'articolo 4, in forza di specifiche autorizzazioni concesse dalla Fondazione Banco Alimentare ETS.

ART. 4 - SCOPI

L'Associazione è apartitica, laica e non ha fini di lucro. L'Associazione persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'Associazione trae le motivazioni della propria esistenza e del proprio operare anche dall'adesione ai principi della dottrina sociale della Chiesa Cattolica.

L'Associazione esaurisce i propri scopi nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

ART. 5 - ATTIVITA'

In particolare, per realizzare gli scopi indicati all'articolo 4, l'Associazione si propone, ai sensi dell'art. 5 del Dlgs 117/2017 e ss.mm.ii, di svolgere in via esclusiva o prevalente l'attività di interesse generale di cui alla lettera u) dell'art. 5 del Dlgs 117/20017/2 anche attraverso il sostegno e la promozione delle iniziative e dell'attività della Fondazione Banco Alimentare ETS.

L'Associazione intende rivolgere la propria opera in favore di tutta la collettività, contribuendo alla soluzione dei problemi della fame, dell'emarginazione, dell'indigenza e della povertà, in particolare mediante la raccolta delle eccedenze dalla produzione agricola, dall'industria, dalla rete della distribuzione commerciale e della ristorazione, specialmente nel settore agro-alimentare, la ridistribuzione gratuita delle stesse ad Enti ed iniziative che si occupano di assistenza

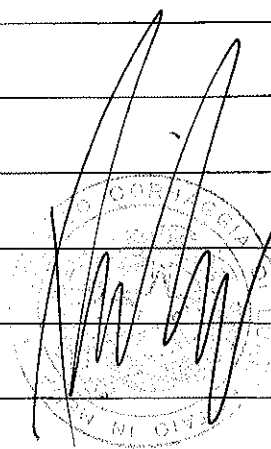
ed aiuto ai poveri ed agli emarginati e la creazioni di relazioni che portino ad una risposta globale al bisogno alimentare.

L'Associazione promuove tutte le iniziative utili a sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità competenti nei confronti della povertà, dell'emarginazione e dello spreco alimentare; potrà intervenire direttamente in caso di bisogno, anche nei confronti di singoli o famiglie, nonché coordinare e sostenere gli interventi di altre organizzazioni non-profit operanti in analogo settore, in Italia e all'estero.

Al fine di perseguire il proprio scopo, l'Associazione inoltre potrà:

- promuovere e sostenere attività sociali di assistenza e di intervento, volte a ridurre o eliminare situazioni di emarginazione, marginalità e devianza minorile, in stretta operatività con la rete dei servizi sociali territoriali e di quella dei Banchi Alimentari;
- dare impulso e promuovere luoghi di accoglienza ed ospitalità sia temporanea sia permanente;
- favorire una socializzazione e una familiarità reciproca tra assistenti e assistiti, promuovendo all'uopo tutte le iniziative che sembreranno opportune;
- ideare, sostenere, promuovere, organizzare e finanziare direttamente o indirettamente attività scientifica e culturale, ricerche ed attività di studio, ed altre iniziative connesse;

L'Associazione potrà esercitare, attività diverse da quelle sopra indicate purché siano strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale di cui sopra. Il Consiglio Direttivo, nel rispetto dei criteri e dei limiti previsti dalla normativa vigente, individua con appo-



sita delibera le attività diverse che l'Associazione potrà esercitare, attestandone il carattere strumentale e secondario delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13 comma 6 del Dlgs 117/2017 e ss.mm.ii.

Le attività sopra descritte sono svolte dall'Associazione, prevalentemente a favore di terzi e tramite le prestazioni fornite dai propri Associati in modo personale, spontaneo e gratuito.

ART. 6 - PATRIMONIO

Il patrimonio sociale è formato:

- a) dal fondo di dotazione iniziale;
- b) tale patrimonio potrà essere incrementato:
 - da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
 - da eredità, lasciti e donazioni, nonché da ogni altra entrata destinata, per delibera del Consiglio Direttivo, ad incrementarlo;
 - dai beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;
 - da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) dalle quote sociali ed eventuali contributi volontari degli Associati che potranno essere richiesti in relazione alle necessità ed al funzionamento dell'Associazione;
- b) da contributi pubblici e privati;
- c) da donazioni e lasciti testamentari;
- d) da rendite patrimoniali;

e) da entrate derivanti da convenzioni;

f) da proventi da raccolta fondi, anche in forma organizzata

e continuativa;

e) da entrate derivanti dalle attività diverse di cui all'art. 6 del Dlgs

117/2017 e ss.mm.ii;

f) da ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'as-

sociazione e riconducibile alle disposizioni del Dlgs 117/2017 e

ss.mm.ii.

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, ren-

dite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svol-

gimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di

finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

E' fatto divieto di distribuire, anche indirettamente utili e avanzi di ge-

stione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, Associati,

lavoratori e collaboratori, Amministratori ed altri componenti gli orga-

ni sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di sciogli-

mento individuale del rapporto e nei casi espressamente previsti

dall'art. 8, comma 3 del D.lgs. n. 117/2017.

Art. 7 - SOCI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono Soci dell'Associazione, tutti coloro che, condividendone in mo-

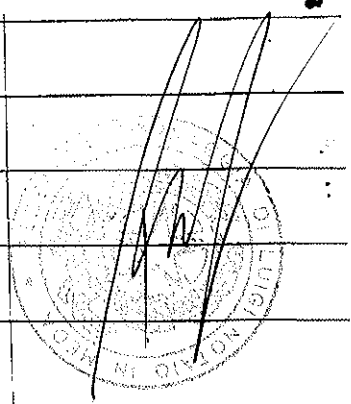
do espresso gli scopi, presentano richiesta scritta al Consiglio Diret-

tivo, cui spetta deliberare sulle domande di ammissione.

Possono essere Soci le persone fisiche, le Organizzazioni di Volon-

tariato e gli altri enti del terzo settore o senza fini di lucro a condizio-

ne che questi ultimi non siano superiori al cinquanta per cento delle



Organizzazioni di Volontariato.

ART. 8 - PROCEDURE DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione l'aspirante Associato dichiara di condividere gli scopi dell'Associazione e di accettare senza riserve lo Statuto dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo deve prendere in esame le domande di nuovi soci entro tre mesi dalla data di presentazione, deliberandone l'ammissione attraverso l'iscrizione nel registro degli Associati. Il diniego di ammissione deve essere comunicato e motivato dal Consiglio Direttivo entro 60 giorni. Avverso tale diniego è ammesso ricorso all'Assemblea.

Ai Soci sarà garantita uniformità di rapporto associativo e modalità associative volte ad assicurare l'effettività del rapporto medesimo senza limiti temporali e con diritto di voto, a condizione che abbiano raggiunto la maggiore età.

ART. 9 - DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI

Tutti gli Associati hanno parità di diritti e doveri.

Gli Associati hanno il diritto:

- di partecipare alle Assemblee, se in regola con il pagamento della quota annuale, ove stabilita, e di votare direttamente o per delega;
- di conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- di partecipare alle attività promosse dall'Associazione;
- di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- di dare le dimissioni in qualsiasi momento;
- di consultare i libri sociali, presentando richiesta scritta al Consiglio

701
Direttivo.

Gli Associati:

" devono versare la quota associativa, qualora stabilita dal Consiglio Direttivo ed ogni altro contributo richiesto dal Consiglio Direttivo;

" sono tenuti all'osservanza dello Statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni adottate dagli organi sociali;

" sono tenuti a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.

Le quote o i contributi associativi sono intrasmissibili, non sono ritalutabili e in nessun caso possono essere restituiti.

ART. 10 - RAPPORTI DI VOLONTARIATO

L'Associazione si avvale di volontari anche non soci che prestano la loro attività in modo personale, spontaneo e gratuito.

Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario.

Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spese di tipo forfetario.

Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione derivante da lavoro dipendente o autonomo è incompatibile con la qualità di volontario. L'Associazione ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 del Dlgs 117/2017 e ss.mm.ii.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di

prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

ART. 11 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI ASSOCIATO

Gli Associati cessano di appartenere all'Associazione per

- morte,
- recesso,
- esclusione.

Il recesso si verifica quando l'Associato presenti, in forma scritta, dichiarazione di dimissione al Consiglio Direttivo.

In caso di morte o recesso la perdita della qualifica è deliberata dal Consiglio Direttivo.

L'Associato è escluso quando è inadempiente nel pagamento della quota associativa se stabilita, o quando sia incorso in inadempienze degli obblighi derivanti dal presente statuto o dai regolamenti, o quando siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo e deve essere comunicata allo stesso associato con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con qualsiasi altro mezzo che ne attesti la ricezione da parte del destinatario.

Avverso l'esclusione, l'Associato può ricorrere all'Assemblea.

ART. 12 - ORGANI SOCIALI

Sono organi dell'Associazione

- " l'Assemblea degli Associati;
- " il Consiglio Direttivo;
- " il Presidente del Consiglio Direttivo;
- " l'Organo di Controllo ove nominato.

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione di quelli di cui all'art.30, comma 5 del Dlgs 117/2017 e ss.mm.ii. che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 secondo comma del codice civile, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ART. 13 - ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

Tutti i soci formano l'Assemblea. All'Assemblea possono partecipare i soci iscritti nel libro soci da almeno tre mesi e in regola con il pagamento della quota associativa, ove deliberata.

L'Assemblea è convocata a cura del Consiglio Direttivo, almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo.

L'Assemblea è convocata in via ordinaria e, in via straordinaria, quando il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o vi sia la richiesta di almeno un decimo degli associati, i quali devono indicare l'argomento della riunione.

Ogni partecipante all'Assemblea con voto deliberativo ha diritto al un solo voto. Non sono ammessi voti plurimi.

Le convocazioni devono farsi mediante ²avviso pubblico con affissione presso la sede almeno dieci giorni prima di quello fissato per

l'Assemblea, con indicazione dell'ordine del giorno e della eventuale seconda convocazione.

L'Associato può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro Associato purchè munito di delega scritta; ogni Associato non può essere portatore di più di tre deleghe.

ART. 14 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea generale degli Associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione.

Spetta all'Assemblea deliberare in merito:

- " all'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo;
- " agli indirizzi ed alle direttive generali dell'Associazione;
- " alla nomina e revoca del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo;
- " alla responsabilità dei componenti degli organi sociali, promuovendo azione di responsabilità nei loro confronti.
- " all'approvazione e alle modifiche dello statuto e di eventuali regolamenti;
- " allo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione;
- " ad ogni altro argomento attribuito dal presente Statuto, dalla legge o che il Consiglio Direttivo intendesse sottoporre.

E' compito dell'Assemblea nominare un segretario ed uno o più scrutatori.

ART. 15 - FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o da

13.
chi ne fa le veci.

L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, quando sia presente la metà degli associati; in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'Assemblea delibera a maggioranza semplice, sia in prima che in seconda convocazione.

Per le decisioni attinenti le modifiche statutarie o lo scioglimento dell'Associazione l'Assemblea si riunisce in sede straordinaria e convocata dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza dei tre quarti degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti, salvo quanto diversamente stabilito nel presente statuto. In seconda convocazione l'Assemblea straordinaria è validamente costituita qualsiasi sia il numero degli intervenuti e delibera con la maggioranza dei tre quarti.

Di ogni Assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal Presidente della stessa e dal Segretario appositamente nominato.

ART. 16 - CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo nominato dall'Assemblea, composto da cinque a undici membri scelti tra gli

Associati persone fisiche ovvero indicate tra i propri Associati dalle persone giuridiche associate, i quali dureranno in carica 3 (tre) anni/esercizi e comunque sino alla loro sostituzione. Si applica l'art. 2382 del codice civile con riguardo alle cause di ineleggibilità e decadenza. I membri sono rieleggibili.

Qualora durante il mandato venissero a mancare uno o più membri del Consiglio Direttivo, il Consiglio stesso provvede alla surroga per cooptazione. Qualora venisse meno la maggioranza dei membri l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto.

Il Consiglio Direttivo elegge nel proprio seno il Presidente ed uno o più Vicepresidenti, nella prima riunione successiva all'elezione da parte dell'Assemblea.

ART. 17 - POTERI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, senza alcuna limitazione che non sia per legge, per statuto o per delibere dell'Assemblea.

Esso ha quindi la facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni o necessari per il raggiungimento e l'attuazione degli scopi sociali.

In particolare spetta al Consiglio Direttivo:

- a. deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni, nonché all'acquisto e all'alienazione di beni immobili;
- b. fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione;
- c. sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il bilancio consuntivo redatto ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 117/2017 ed il bilancio preventivo;
- d. predisporre ed approvare il bilancio sociale;
- e. determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando le attività e autorizzando la spesa;

122

f. eleggere il Presidente, il/i Vice Presidente/i e il Segretario;

g. deliberare in merito all'ammissione di nuovi soci e alla

perdita della qualifica di socio;

h. determinare l'eventuale ammontare della quota associati-

va annuale;

i. individuare le attività diverse aventi natura secondaria e

strumentale.

Il Consiglio Direttivo potrà affidare incarichi agli associati o a terzi

specificandone i compiti e gli eventuali rimborsi spese e/o retribuzio-

ni. Potrà inoltre delegare parte dei propri poteri a uno o più membri

del Consiglio e costituire un comitato fra i propri membri, cui delega-

re specifiche competenze. E' in sua facoltà redigere regolamenti per

la disciplina dell'attività interna dell'Associazione.

ART. 18 - FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o dal Vicepresiden-

te, in loro assenza viene eletto un Presidente di turno.

Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ri-

tenga necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo

dei suoi membri, e comunque almeno una volta ogni tre mesi. Il

Consiglio Direttivo è convocato, almeno otto giorni prima della riu-

nione, mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera, oppu-

re, previo consenso degli interessati, inoltrata tramite telefax o posta

elettronica. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta

mediante invio di telegramma o con qualsiasi strumento telematico

che ne garantisca la ricezione, inoltrato almeno due giorni prima del-

la data prevista per la riunione.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti, salvo che per atti di straordinaria amministrazione per i quali occorre il voto favorevole della maggioranza assoluta. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

ART. 19 - PRESIDENTE

Il Presidente ha la firma e la legale rappresentanza dell'ente di fronte ai terzi e in giudizio e dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Gestisce l'ordinaria amministrazione secondo i poteri a lui delegati all'inizio di ogni mandato dal Consiglio Direttivo.

Convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Il Presidente può delegare singoli compiti al Vice Presidente o ad altri Consiglieri.

Di fronte a terzi, la firma del Vice Presidente basta a far presumere l'assenza o l'impedimento del Presidente ed è sufficiente a liberare i terzi, compresi i pubblici uffici, da qualsiasi ingerenza e responsabilità circa eventuali limiti e poteri di rappresentanza per gli atti ai quali la firma si riferisce.

ART. 20 - ORGANO DI CONTROLLO

Qualora se ne ravvisi la necessità o vengano superati i limiti di cui all'art. 30 comma 2 del Dlgs 117/2017 e ss.mm.ii., l'Assemblea nomina un Revisore Unico o un Collegio dei Revisori composto da tre

19

membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente,

Tutti i componenti sono scelti tra gli iscritti al Registro dei Revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Non possono essere nominati Revisori dei conti, e se nominati decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art.

2399 del c.c. Il Revisore Unico o il Collegio dei Revisori durano in carica 3 (tre) anni/esercizi ed i suoi componenti possono essere riconfermati una volta per un massimo di 2 mandati complessivi.

Il Revisore Unico o il Collegio dei Revisori vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Il Revisore Unico o Collegio dei Revisori esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale, ove previsto per legge, sia stato redatto in conformità alle linee

guida di cui all'art. 14 del Dlgs 117/2017 e ss.mm.ii. I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Qualora se ne ravvisi la necessità o in caso di superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1 del Dlgs 117/2017 e ss.mm.ii, l'assemblea nomina un Revisore Legale o una Società di Revisione legale iscritti

nell'apposito registro. La Revisione legale può essere esercitata dal Revisore Unico o dal Collegio dei Revisori.

ART. 21 - SEGRETARIO

Il Segretario è nominato dal Consiglio direttivo di norma nella prima riunione successiva alla sua elezione ed a maggioranza assoluta dei suoi componenti e su proposta del Presidente. Egli cessa dalla carica unitamente al Consiglio Direttivo che lo ha nominato e può essere riconfermato. Qualora ricorressero gravi motivi il Consiglio Direttivo può revocare il Segretario, con la medesima maggioranza.

Il Segretario:

- (a) esegue le delibere degli organi sociali;
- (b) partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo;
- (c) coordina la realizzazione del programma annuale di attività;
- (d) propone al Consiglio Direttivo gli eventuali regolamenti di funzionamento;
- (e) propone al Consiglio Direttivo gli incarichi di consulenza esterna;
- (f) propone al Consiglio Direttivo i budget per le attività e gli schemi di convenzione per le collaborazioni esterne;
- (g) esercita tutti i poteri eventualmente conferitigli dal Consiglio Direttivo.

ART. 22 - ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo provvede annualmente alla redazione del bilancio consuntivo da sottoporre all'assemblea entro il 30 aprile del-

l'anno successivo a quello cui si riferisce. Il bilancio è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione, le modalità di perseguimento delle finalità statutarie e che documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

Nel caso in cui vengano superati i limiti previsti dall'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017, l'Associazione ha l'obbligo di redigere e adottare il Bilancio Sociale.

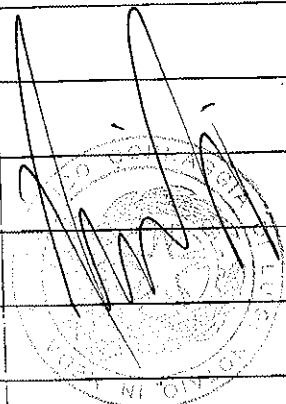
I rendiconti devono essere redatti con chiarezza e devono rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria della Associazione, nel rispetto dei principi di trasparenza nei confronti degli associati

Il bilancio consuntivo deve restare depositato in copia presso la sede dell'Associazione durante i quindici giorni che precedono l'assemblea e finché sia approvato. Gli Associati possono prenderne visione.

Il Consiglio Direttivo provvede altresì alla redazione del bilancio di previsione da sottoporre all'approvazione nella prima Assemblea successiva.

ART. 23 - SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione si estingue, secondo le modalità di cui all'art. 27 C.C. oppure quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi.



La delibera di scioglimento e devoluzione del patrimonio è approvata dall'Assemblea, in sede straordinaria, con la maggioranza dei tre quarti degli aventi diritto.

In caso di estinzione l'Assemblea delibererà in merito alla devoluzione del patrimonio residuo ad altro Ente del Terzo settore, previo parere favorevole dell'ufficio di cui all'art. 45 comma 1 del Dlgs 117/2017 e ss.mm.ii. e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 24 - CLAUSOLA ARBITRALE

Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti alla sua interpretazione, esecuzione e validità saranno deferite ad un Collegio Arbitrale di tre arbitri nominati dal Presidente del Tribunale di Milano / Monza.

Il Collegio Arbitrale procederà in via irrituale e secondo equità, libero da qualsiasi obbligo di forma e il suo giudizio sarà vincolante per le parti.

La sede dell'arbitrato sarà Milano / Monza.

ART. 25 - RINVIO

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Statuto, si farà riferimento alle norme del codice civile e delle altre leggi vigenti in materia, con particolare riferimento a quelle del Dlgs 117/2017 e ss.mm.ii.

1^a Cancella: "2017" ed aggiungi "2017"
1^a Aggiungi: "raccomandata anche a meno spese almeno al 10 per cento"

prima dell'adunanza 2^a
 1³ 1⁴ Carcelleri, Michelini

Portelli

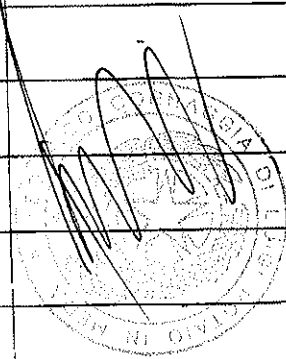
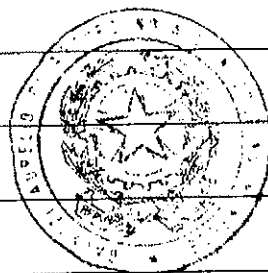
approvato

Letto

confermato e sottoscritto
 Maffei il 3 ottobre 2020

~~D. B. 11/11~~

~~unleggera~~



NOTA CONTABILE

Quietanza n. 11.072 di lunedì 05/09/2022

*Richiesta n. 16426: N. 1 copia, in bollo, da 27 facciate (Atto pubblico
notarile)*

Atto: GAVAZZI Aurelio Stefano, rep. 307.658/58.075 in data 03/10/2020

**Totale riscosso in quietanza: € 80,50
(Euro ottanta / 50)**

di cui € 16,00 (Euro sedici / 00) a titolo di imposta di bollo assolta in modo virtuale in base a decreto n.
3/2591/97 del 7 marzo 1997.

Quietanza Supplementare N. _____

Data _____

TOTALE € _____

di cui € _____
a titolo di imposta di bollo assolta in
modo virtuale in base a decreto n.
3/2591/97 del 7 marzo 1997.

CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA'



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - Archivio Notarile di Milano

La presente copia su supporto informatico, composta di N° 27 (ventisette) facciate (esclusa la presente),
è conforme all'originale atto conservato in questo Archivio.

Si rilascia al richiedente con apposizione della firma digitale ai sensi dell'art. 68 ter della legge 16
febbraio 1913 n. 89 e dell'art. 22 comma 1 D. Lgs. del 7 marzo 2005 n. 82.

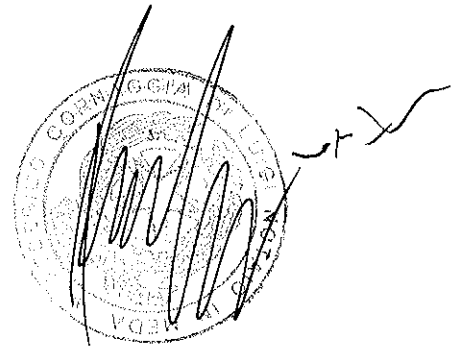
Milano, oggi venerdì 09 settembre 2022

Firmato digitalmente dalla dr.ssa Raffaella Materi, Conservatore

**Certificazione notarile di conformità della copia cartacea
sostitutiva di documento informatico originale firmato
digitalmente con firma digitale qualificata**

Certifico io sottoscritto dott. **FEDERICO CORNAGGIA**, Notaio in Meda ed iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, che la presente copia redatta su supporto cartaceo di documento informatico, ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale, in acronimo "CAD") già modificato dall'art. 16 del D.Lgs 30 dicembre 2010 n. 235 ha la stessa efficacia probatoria dell'originale di cui è tratto, in virtù della presente attestazione notarile. L'originale documento informatico è stato firmato mediante firma qualificata.

Milano, 23 (ventitre) settembre 2022 (duemilaventidue).

A circular notary seal for Federico Cornaggia, Notaio in Meda, is visible. The seal contains the text "FEDERICO CORNAGGIA", "NOTAIO", and "MEDA". Overlaid on the seal is a large, stylized handwritten signature. To the right of the seal, there is a small handwritten mark that appears to be "STX".

Allegato "B" al n. 21398/5988 di repertorio-----

-----**STATUTO**-----

ART. 1 - COSTITUZIONE-----

E' costituita un'Associazione di volontariato denominata:-----

-----**"ASSOCIAZIONE BANCO ALIMENTARE DELLA LOMBARDIA**-----

-----**"DANILO FOSSATI" ODV-**-----

-----In breve detta **"A.B.A.L. "Danilo Fossati" ODV"**-----

L'Associazione assume nella propria denominazione l'acronimo ODV o la locuzione Organizzazione di volontariato e ne fa uso in qualsiasi segno distintivo, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico. A decorrere dall'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo settore l'Associazione assume nella propria denominazione l'acronimo ETS o la locuzione ente del terzo settore e ne fa uso in qualsiasi segno distintivo, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.-----

L'Associazione si struttura come organizzazione di volontariato, secondo i requisiti richiesti dal D.Lgs 117/2017.-----

ART. 2 - SEDE E DURATA-----

L'Associazione ha sede in Muggiò (MI).-----

Con delibera del Consiglio Direttivo la sede legale dell'Associazione può essere trasferita all'interno dello stesso Comune e possono essere istituite sedi amministrative o secondarie in Italia ed all'Estero. La durata dell'Associazione è illimitata.-----

ART. 3 - DENOMINAZIONE E MARCHIO-----

L'Associazione utilizza la denominazione ed il logo "Banco Alimentare" per i fini indicati nel presente statuto ed in particolare per il raggiungimento dello scopo indicato all'articolo 4, in forza di specifiche autorizzazioni concesse dalla Fondazione Banco Alimentare ETS.-----

ART. 4 - SCOPI-----

L'Associazione è apartitica, laica e non ha fini di lucro. L'Associazione persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'Associazione trae le motivazioni della propria esistenza e del proprio operare anche dall'adesione ai principi della dottrina sociale della Chiesa Cattolica.-----

L'Associazione esaurisce i propri scopi nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.-----

ART. 5 - ATTIVITA'-----

In particolare, per realizzare gli scopi indicati all'articolo 4, l'Associazione si propone, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 117/2017 e ss.mm.ii, di svolgere in via esclusiva o prevalente l'attività di interesse generale di cui alla lettera u) dell'art. 5 del D.Lgs 117/20017, anche attraverso il sostegno e la promozione delle iniziative e dell'attività della Fondazione Banco Alimentare ETS.-----

L'Associazione intende rivolgere la propria opera in favore di tutta la collettività, contribuendo alla soluzione dei proble-

mi della fame, dell'emarginazione, dell'indigenza e della povertà, in particolare mediante la raccolta delle eccedenze dalla produzione agricola, dall'industria, dalla rete della distribuzione commerciale e della ristorazione, specialmente nel settore agro-alimentare, la redistribuzione gratuita delle stesse ad Enti ed iniziative che si occupano di assistenza ed aiuto ai poveri ed agli emarginati e la creazioni di relazioni che portino ad una risposta globale al bisogno alimentare.----

L'Associazione promuove tutte le iniziative utili a sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità competenti nei confronti della povertà, dell'emarginazione e dello spreco alimentare; potrà intervenire direttamente in caso di bisogno, anche nei confronti di singoli o famiglie, nonché coordinare e sostenere gli interventi di altre organizzazioni non-profit operanti in analogo settore, in Italia e all'estero.-----

Al fine di perseguire il proprio scopo, l'Associazione inoltre potrà:-----

- promuovere e sostenere attività sociali di assistenza e di intervento, volte a ridurre o eliminare situazioni di emarginazione, marginalità e devianza minorile, in stretta operatività con la rete dei servizi sociali territoriali e di quella dei Banchi Alimentari;-----

- dare impulso e promuovere luoghi di accoglienza ed ospitalità sia temporanea sia permanente;-----

- favorire una socializzazione e una familiarità reciproca tra assistenti e assistiti, promuovendo all'uopo tutte le iniziative che sembreranno opportune;-----

- ideare, sostenere, promuovere, organizzare e finanziare direttamente o indirettamente attività scientifica e culturale, ricerche ed attività di studio, ed altre iniziative connesse.---

L'Associazione potrà esercitare, attività diverse da quelle sopra indicate purché siano strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale di cui sopra. Il Consiglio Direttivo, nel rispetto dei criteri e dei limiti previsti dalla normativa vigente, individua con apposita delibera le attività diverse che l'Associazione potrà esercitare, attestandone il carattere strumentale e secondario delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13 comma 6 del D.Lgs 117/2017 e ss.mm.ii.-----

Le attività sopra descritte sono svolte dall'Associazione, prevalentemente a favore di terzi e tramite le prestazioni fornite dai propri Associati in modo personale, spontaneo e gratuito.-----

ART. 6 - PATRIMONIO-----

Il patrimonio sociale è formato:-----

- a) dal fondo di dotazione iniziale;-----

- b) tale patrimonio potrà essere incrementato:-----

- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;-----

- da eredità, lasciti e donazioni, nonché da ogni altra entra-

ta destinata, per delibera del Consiglio Direttivo, ad incrementarlo;-----

- dai beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;-
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.-----

Le entrate dell'Associazione sono costituite:-----

a) dalle quote sociali ed eventuali contributi volontari degli Associati che potranno essere richiesti in relazione alle necessità ed al funzionamento dell'Associazione;-----

b) da contributi pubblici e privati;-----

c) da donazioni e lasciti testamentari;-----

d) da rendite patrimoniali;-----

e) da entrate derivanti da convenzioni;-----

f) da proventi da raccolta fondi, anche in forma organizzata e continuativa;-----

g) da entrate derivanti dalle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs 117/2017 e ss.mm.ii;-----

h) da ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del D.Lgs 117/2017 e ss.mm.ii.-----

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.-----

E' fatto divieto di distribuire, anche indirettamente utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, Associati, lavoratori e collaboratori, Amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto e nei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma 3 del D.Lgs. n. 117/2017.-----

ART. 7 - SOCI DELL'ASSOCIAZIONE-----

Sono Soci dell'Associazione, tutti coloro che, condividendone in modo espresso gli scopi, ed avendo compiuto la maggior età, presentano richiesta scritta al Consiglio Direttivo, cui spetta deliberare sulle domande di ammissione.-----

Possono essere Soci le persone fisiche, le Organizzazioni di Volontariato e gli altri enti del terzo settore o senza fini di lucro a condizione che questi ultimi non siano superiori al cinquanta per cento delle Organizzazioni di Volontariato.-----

ART. 8 - PROCEDURE DI AMMISSIONE-----

Nella domanda di ammissione l'aspirante Associato dichiara di condividere gli scopi dell'Associazione e di accettare senza riserve lo Statuto dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo deve prendere in esame le domande di nuovi soci entro tre mesi dalla data di presentazione, deliberandone l'ammissione attraverso l'iscrizione nel registro degli Associati. Il diniego di ammissione deve essere comunicato e motivato dal Consiglio Direttivo entro 60 (sessanta) giorni. Avverso tale diniego è am-

messo ricorso all'Assemblea.-----
Ai Soci sarà garantita uniformità di rapporto associativo e
modalità associative volte ad assicurare l'effettività del
rapporto medesimo senza limiti temporali e con diritto di vo-
to.-----

ART. 9 - DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI-----

Tutti gli Associati hanno parità di diritti e doveri.-----
Gli Associati hanno il diritto:-----

- di partecipare alle Assemblee, se in regola con il pagamento della quota annuale, ove stabilita, e di votare direttamente o per delega;-----
- di conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;-----
- di partecipare alle attività promosse dall'Associazione;----
- di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;-----
- di dare le dimissioni in qualsiasi momento;-----
- di consultare i libri sociali, presentando richiesta scritta al Consiglio Direttivo.-----

Gli Associati:-----

- devono versare la quota associativa, qualora stabilita dal Consiglio Direttivo ed ogni altro contributo richiesto dal Consiglio Direttivo;-----
- sono tenuti all'osservanza dello Statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni adottate dagli organi sociali;--
- sono tenuti a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.-----

Le quote o i contributi associativi sono intrasmissibili, non sono rivalutabili e in nessun caso possono essere restituiti.-

ART. 10 - RAPPORTI DI VOLONTARIATO-----

L'Associazione si avvale di volontari anche non soci che prestano la loro attività in modo personale, spontaneo e gratuito.-----

Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario.-----

Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spese di tipo forfetario. Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione derivante da lavoro dipendente o autonomo è incompatibile con la qualità di volontario. L'Associazione ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.-----

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.-----

ART. 11 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI ASSOCIATO-----

Gli Associati cessano di appartenere all'Associazione per:----

- morte,-----
- recesso,-----
- esclusione.-----

Il recesso si verifica quando l'Associato presenti, in forma scritta, dichiarazione di dimissione al Consiglio Direttivo.--
In caso di morte o recesso la perdita della qualifica è deliberata dal Consiglio Direttivo.-----

L'Associato è escluso quando è inadempiente nel pagamento della quota associativa se stabilita, o quando sia incorso in inadempienze degli obblighi derivanti dal presente Statuto o dai regolamenti, o quando siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo.-----

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo e deve essere comunicata allo stesso associato con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con qualsiasi altro mezzo che ne attesti la ricezione da parte del destinatario.-----
Avverso l'esclusione, l'Associato può ricorrere all'Assemblea.--

ART. 12 - ORGANI SOCIALI-----

Sono organi dell'Associazione:-----

- l'Assemblea degli Associati;-----
- il Consiglio Direttivo;-----
- il Presidente del Consiglio Direttivo;-----
- l'Organo di Controllo ove nominato.-----

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione di quelli di cui all'art.30, comma 5 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 secondo comma c.c., non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.-----

ART. 13 - ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI-----

Tutti i soci formano l'Assemblea. All'Assemblea possono partecipare i soci iscritti nel libro soci da almeno tre mesi e in regola con il pagamento della quota associativa, ove deliberata.-----

L'Assemblea è convocata a cura del Consiglio Direttivo, almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo.-----

L'Assemblea è convocata in via ordinaria e, in via straordinaria, quando il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o vi sia la richiesta di almeno un decimo degli Associati, i quali devono indicare l'argomento della riunione.-----

Ogni partecipante all'Assemblea con voto deliberativo ha diritto al un solo voto. Non sono ammessi voti plurimi.-----

Le convocazioni devono farsi mediante avviso pubblico con affissione presso la sede almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, con indicazione dell'ordine del gior-

no e della eventuale seconda convocazione.-----

L'Associato può farsi rappresentare nell'Assemblea da un altro Associato purchè munito di delega scritta; ogni Associato non può essere portatore di più di tre deleghe.-----

ART. 14 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA-----

L'Assemblea generale degli Associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione.-----

Spetta all'Assemblea deliberare in merito:-----

- all'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo;-----
- agli indirizzi ed alle direttive generali dell'Associazione;
- alla nomina e revoca del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo;-----
- alla responsabilità dei componenti degli organi sociali, promuovendo azione di responsabilità nei loro confronti.-----
- all'approvazione e alle modifiche dello statuto e di eventuali regolamenti;-----
- allo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione;-----
- ad ogni altro argomento attribuitole dal presente Statuto, dalla legge o che il Consiglio Direttivo intendesse sottoporre.-----

E' compito dell'Assemblea nominare un segretario ed uno o più scrutatori.-----

ART. 15 - FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA-----

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o da chi ne fa le veci.-----

L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, quando sia presente la metà degli associati; in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti.-----

L'Assemblea delibera a maggioranza semplice, sia in prima che in seconda convocazione.-----

Per le decisioni attinenti le modifiche statutarie o lo scioglimento dell'Associazione l'Assemblea si riunisce in sede straordinaria e convocata dal Consiglio Direttivo.-----

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza dei tre quarti degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti, salvo quanto diversamente stabilito nel presente statuto. In seconda convocazione l'Assemblea straordinaria è validamente costituita qualsiasi sia il numero degli intervenuti e delibera con la maggioranza dei tre quarti.-----

Di ogni Assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal Presidente della stessa e dal Segretario appositamente nominato.-----

ART. 16 - CONSIGLIO DIRETTIVO-----

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo nominato dall'Assemblea, composto da cinque a undici membri scelti tra gli Associati persone fisiche ovvero indicate tra i propri Associati dalle persone giuridiche associate, i quali dureranno in carica 3 (tre) anni/esercizi e comunque sino alla loro

sostituzione. Si applica l'art. 2382 c.c. con riguardo alle cause di ineleggibilità e decadenza. I membri sono rieleggibili.-----

Qualora durante il mandato venissero a mancare uno o più membri del Consiglio Direttivo, il Consiglio stesso provvede alla surroga per cooptazione. Qualora venisse meno la maggioranza dei membri l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto. Il Consiglio Direttivo elegge nel proprio seno il Presidente ed uno o più Vicepresidenti, nella prima riunione successiva all'elezione da parte dell'Assemblea.-----

ART. 17 - POTERI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO-----

Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, senza alcuna limitazione che non sia per legge, per statuto o per delibere dell'Assemblea.- E esso ha quindi la facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni o necessari per il raggiungimento e l'attuazione degli scopi sociali.-----

In particolare spetta al Consiglio Direttivo:-----

a. deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni, nonché all'acquisto e all'alienazione di beni immobili;-----

b. fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione;---

c. sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il bilancio consuntivo redatto ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 ed il bilancio preventivo;-----

d. predisporre ed approvare il bilancio sociale;-----

e. determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando le attività e autorizzando la spesa;-----

f. eleggere il Presidente, il/i Vice Presidente/i e il Segretario;-----

g. deliberare in merito all'ammissione di nuovi soci e alla perdita della qualifica di socio;-----

h. determinare l'eventuale ammontare della quota associativa annuale;-----

i. individuare le attività diverse aventi natura secondaria e strumentale.-----

Il Consiglio Direttivo potrà affidare incarichi agli Associati o a terzi specificandone i compiti e gli eventuali rimborsi spese e/o retribuzioni. Potrà inoltre delegare parte dei propri poteri a uno o più membri del Consiglio e costituire un comitato fra i propri membri, cui delegare specifiche competenze. E' in sua facoltà redigere regolamenti per la disciplina dell'attività interna dell'Associazione.-----

ART. 18 - FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO-----

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o dal Vicepresidente, in loro assenza viene eletto un Presidente di turno.-----

Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Pre-

sidente lo ritenga necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri, e comunque almeno una volta ogni tre mesi. Il Consiglio Direttivo è convocato, almeno otto giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera, oppure, previo consenso degli interessati, inoltrata tramite telefax o posta elettronica. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante invio di telegramma o con qualsiasi strumento telematico che ne garantisca la ricezione, inoltrato almeno due giorni prima della data prevista per la riunione.-----
Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti, salvo che per atti di straordinaria amministrazione per i quali occorre il voto favorevole della maggioranza assoluta. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.-----

ART. 19 - PRESIDENTE-----

Il Presidente ha la firma e la legale rappresentanza dell'ente di fronte ai terzi e in giudizio e dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo.-----

Gestisce l'ordinaria amministrazione secondo i poteri a lui delegati all'inizio di ogni mandato dal Consiglio Direttivo.--
Convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.-----

Il Presidente può delegare singoli compiti al Vice Presidente o ad altri Consiglieri.-----

Di fronte a terzi, la firma del Vice Presidente basta a far presumere l'assenza o l'impedimento del Presidente ed è sufficiente a liberare i terzi, compresi i pubblici uffici, da qualsiasi ingerenza e responsabilità circa eventuali limiti e poteri di rappresentanza per gli atti ai quali la firma si riferisce.-----

ART. 20 - ORGANO DI CONTROLLO-----

Qualora se ne ravvisi la necessità o vengano superati i limiti di cui all'art. 30 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., l'Assemblea nomina un Revisore Unico o un Collegio dei Revisori composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente.-----

Tutti i componenti sono scelti tra gli iscritti al Registro dei Revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Non possono essere nominati Revisori dei conti, e se nominati decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2399 c.c. Il Revisore Unico o il Collegio dei Revisori durano in carica 3 (tre) anni/esercizi ed i suoi componenti possono essere riconfermati una volta per un massimo di 2 (due) mandati complessivi.-----

Il Revisore Unico o il Collegio dei Revisori vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 231/2001, qualora ap-

plicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Il Revisore Unico o Collegio dei Revisori esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale, ove previsto per legge, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.-----

Qualora se ne ravvisi la necessita o in caso di superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii, l'Assemblea nomina un Revisore Legale o una Società di Revisione legale iscritti nell'apposito registro. La Revisione legale può essere esercitata dal Revisore Unico o dal Collegio dei Revisori.-----

ART. 21 - SEGRETARIO-----

Il Segretario è nominato dal Consiglio direttivo di norma nella prima riunione successiva alla sua elezione ed a maggioranza assoluta dei suoi componenti e su proposta del Presidente. Egli cessa dalla carica unitamente al Consiglio Direttivo che lo ha nominato e può essere riconfermato. Qualora ricorressero gravi motivi il Consiglio Direttivo può revocare il Segretario, con la medesima maggioranza.-----

Il Segretario:-----

- (a) esegue le delibere degli organi sociali;-----
- (b) partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo;-----
- (c) coordina la realizzazione del programma annuale di attività;-----
- (d) propone al Consiglio Direttivo gli eventuali regolamenti di funzionamento;-----
- (e) propone al Consiglio Direttivo gli incarichi di consulenza esterna;-----
- (f) propone al Consiglio Direttivo i budget per le attività e gli schemi di convenzione per le collaborazioni esterne;-----
- (g) esercita tutti i poteri eventualmente conferitigli dal Consiglio Direttivo.-----

ART. 22 - ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO-----

L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo provvede annualmente alla redazione del bilancio consuntivo da sottoporre all'Assemblea entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce. Il bilancio è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione, le modalità di perseguimento delle finalità statutarie e che documenta il carattere secondario e strumen-

tale delle attività diverse di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.-----

Nel caso in cui vengano superati i limiti previsti dall'art. 14 del D.Lgs. n. 117/2017, l'Associazione ha l'obbligo di redigere e adottare il Bilancio Sociale.-----

I rendiconti devono essere redatti con chiarezza e devono rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria della Associazione, nel rispetto dei principi di trasparenza nei confronti degli associati.-

Il bilancio consuntivo deve restare depositato in copia presso la sede dell'Associazione durante i quindici giorni che precedono l'Assemblea e finchè sia approvato. Gli Associati possono prenderne visione.-----

Il Consiglio Direttivo provvede altresì alla redazione del bilancio di previsione da sottoporre all'approvazione nella prima Assemblea successiva.-----

ART. 23 - SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE-----

L'Associazione si estingue, secondo le modalità di cui all'art. 27 c.c. oppure quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi.-----

La delibera di scioglimento e devoluzione del patrimonio è approvata dall'Assemblea, in sede straordinaria, con la maggioranza dei tre quarti degli aventi diritto.-----

In caso di estinzione l'Assemblea delibererà in merito alla devoluzione del patrimonio residuo ad altro Ente del Terzo settore, previo parere favorevole dell'ufficio di cui all'art. 45 comma 1 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.-----

ART. 24 - CLAUSOLA ARBITRALE-----

Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti alla sua interpretazione, esecuzione e validità saranno deferite ad un Collegio Arbitrale di tre arbitri nominati dal Presidente del Tribunale di Milano.-----

Il Collegio Arbitrale procederà in via irrituale e secondo equità, libero da qualsiasi obbligo di forma e il suo giudizio sarà vincolante per le parti.-----

La sede dell'arbitrato sarà Milano.-----

ART. 25 - RINVIO-----

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Statuto, si farà riferimento alle norme del codice civile e delle altre leggi vigenti in materia, con particolare riferimento a quelle del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.-----

F.to: Dario Boggio Marzet-----

-----Federico Cornaggia - sigillo-----

-----*****-----

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo ai sensi dell'art. 22 del D.lgs 7 marzo 2005 n. 82.